



Comune di Varisella

EUPHORBIA GIBELLIANA

Classificazione Cronqui:

Regno: Plantae
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida
Ordine: Euphorbiales
Famiglia: Euphorbiaceae
Genere: Euphorbia
Specie: E. gibelliana



Classificazione APG:

Ordine: Malpighiales
Famiglia: Euphorbiaceae

Nomenclatura binomiale:

Euphorbia gibelliana

Peola, 1892

Sinonimi:

Euphorbia hyberna gibelliana

Raffaelli, 1980

Nomi comuni:

lataiasin

Distribuzione e habitat

Pianta perenne nota in tre sole stazioni caratterizzate da un substrato di rocce ultrabasiche, nei pressi dello sbocco delle Valli di Lanzo sulla pianura torinese. È caratterizzata da una certa eliofilia e vegeta solo in posizioni ben esposte, mentre tende a scomparire quando l'ombreggiamento diventa eccessivo. Tutte le stazioni note sono al di sopra dei mille metri di quota e sono caratterizzate da una piovosità piuttosto elevata e ben distribuita nel corso dell'anno.

Descrizione

Pianta erbacea provvista di un grosso rizoma sotterraneo del diametro di un paio di cm che si spinge nel suolo fino a 30 cm di profondità e costituisce la parte perenne della pianta. I fusti annuali che si dipartono dal rizoma, non ramificati, sono alti fino ad 80 cm e terminano con un ombrello composto da cinque raggi. Da un singolo rizoma possono originarsi anche una quarantina di fusti, alcuni dei quali portano fiori mentre altri invece sono sterili.

Comune di VARISELLA (TO) - Sito Ufficiale

Via Cabodi, 4 - 10070 VARISELLA (TO) - Italy

Tel. (+39)011.9249375 - Fax (+39)011.9249308

Web: <http://www.comune.varisella.to.it>



Comune di Varisella

Foglie

La pianta ha foglie sessili (sprovviste di peduncolo) e pubescenti (ricoperte da una leggera peluria), di forma ellittico-lanceolata.

Fiori

I raggi terminali dei fusti fioriferi portano all'apice un ciazio, ovvero la tipica infiorescenza delle euforbie composta da un fiore femminile centrale circondato da vari fiori maschili; questa infiorescenza è a sua volta attorniata da brattee giallo-verdastre. L'impollinazione è entomogama, dovuta a ditteri ed imenotteri.

Frutti e semi

Il frutto è una capsula portata da un peduncolo lungo circa 2 cm di ed ha forma globosa, con una superficie verrucosa e caratterizzata da lievi solcature. I semi sono di colore rossastro e presentano un ispessimento chiamato caruncola, che ha forse la funzione di attrarre le formiche. Questi insetti trasportando e sotterrando i semi nei propri nidi favorirebbero poi la disseminazione della pianta (mirmecocoria).

Tassonomia

Fu descritta nel 1892 da Paolo Peola, che le riconobbe il rango di specie e ne scelse il nome in onore di Giuseppe Gibelli, allora direttore dell'Orto botanico di Torino (*Malpighia* 6(1):249, 1892). La *Flora d'Italia* di Sandro Pignatti la considera come una 'popolazione' forse riconducibile a *Euphorbia hiberna* subsp. *canuti*. Mauro Raffaelli la individua come la sottospecie *E. hiberna* subsp. *gibelliana* (Peola) (*Bollettino Società Sarda Scienze Naturali* 19:315, 1980).

Conservazione

Per tutelare una delle stazioni dove la pianta è presente è stata istituita nel 1984 la Riserva naturale integrale della Madonna della Neve sul Monte Lera, l'unica area protetta di questo tipo in Piemonte.